

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273421

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

OGTV - Identificazione frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico

LDCS - Specifiche deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 320

INVD - Data 1999

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Marche

PRVP - Provincia PU

<b>PRVC - Comune</b>	Urbania
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	mura
<b>PRCS - Specifiche</b>	recupero da sterro
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1960
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega di Casteldurante
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISL - Larghezza</b>	29
<b>MISN - Lunghezza</b>	31
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alterazioni: piccole tracce di deposito superficiale terroso sull'impasto delle superfici di frattura e degrado.Degradazioni: sulla linea di fratturazione, piccole lacune dell'impasto e del rivestimento in particolare, accompagnate da punti di scagliatura dello smalto; tracce d'iridescenza della vetrina.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il frammento rappresenta accenno di cavetto poco accentuato svasata rettilinea di un piatto.Sulla tesa e nel cavetto rispettivamente, restano tracce di fascia circondata da doppia filettatura con piccoli cuspidi, i cui elementi sono probabilmente riconducibili a motivi geometrici e di infiorescenze.Triplice filettatura sul retro nel punto di separazione tra tesa e cavetto.Decoro geometrizzante di tipologia gotica.Colori del decoro: blu, arancio, verde.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	ritrovamento fortuito
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1960
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	PU/ Urbania
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Urbania
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza della Libertà, 1
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	94000531f01
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	94000531f02
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Zumstein I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ermeti A. L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Baldo K.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000531f01.jpg /DO[1]/VDS[2]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[2]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[2]/VDSP[1]: 94000531f02.jpg Impasto di colore giallo molto chiaro (Munsell 2.5Y 8/3 "pale yellow");smalto di colore biancastro;vetrina incolore.La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi:foggiatura al tornio dell'impasto

## OSS - Osservazioni

allo stato plastico. Rivestimento: applicazione per immersione dello smalto sul biscotto ed eventuale successiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata. Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato tramite ossidi mescolati accordati (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua. Bicottura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante e a temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina a temperatura compresa fra 900°C e 950°C. I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), arancio (ossido di piombo, di antimonio, "ferraccia"), verde (ossido di piombo, di antimonio, ramina), riferendosi alle ricette del colore bianco e dei "coloretti", "azurino", "zallo", "verde accordato", indicate in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 66, 76 e 79. Il frammento è stato sottoposto ad un intervento conservativo di pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N") eseguito presso il museo di Urbania in giugno 1996 da I. Zumstein. La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, agli "ornati a geometrizzazione" relativi allo "stile fiorito" cinquecentesco ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975, p. 92).